

**PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2016/2018
ORDINARIA E STRATEGICA**

Le nuove norme hanno modificato sostanzialmente le disposizioni sul mantenimento delle Società pubbliche e sugli interventi per risultati negativi d'esercizio..

L'art. 3, commi 27 a 32 della Legge 244/2007 prevede l'obbligo di verificare la compatibilità e la inerenza con le proprie finalità istituzionali ed il divieto di costituire o far parte di società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessari per il perseguimento dei propri fini istituzionali. La delibera con la quale viene deciso l'ingresso in nuove società deve essere trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

Il comma 32 dell'art. 14 del D.L. 78/2010, relativo al mantenimento delle partecipazioni è stato abrogato dall'art. 1, comma 561 della Legge di Stabilità 2014 che, inoltre, ha abrogato i commi 1,2,3,3 sexies, 9 e 11 dell'art. 4 ed i commi da 1 a 7 dell'art. 9 ed ha modificato il comma 4 dell'art. 4 nella parte riguardante la composizione del C.d'A.

Il comma 8 prevede dal 2014 l'affidamento diretto dei servizi solo alle società in house è rimasto invariato.

L'art. 1, comma 551 della L. 147/2013 ha previsto, nel caso di risultato d'esercizio negativo, non immediatamente ripianato, l'accantonamento dell'importo dello stesso da parte degli Enti soci in un apposito fondo vincolato che sarà reso disponibile nel caso di ripianamento, dismissioni o liquidazione.

L'art. 1 del Regio Decreto 267/1942 prevede la non fallibilità degli Enti pubblici. La Corte Suprema di Cassazione, Sez. I, con sentenza del 27-09-2013 n. 22209 sostiene che le Società pubbliche non possono essere assimilate ad Enti pubblici e pertanto soggiacciono alla disciplina privatistica assumendosi i rischi connessi alla loro insolvenza.

La compagine sociale, come previsto dallo statuto, potrà ampliarsi su richiesta da parte dei degli Enti locali che avranno interesse ad utilizzare gli applicativi gestionali acquisiti con il progetto di Riuso Simel2.

L'articolo 1, comma 611 prevede che le regioni, le provincie, i comuni, le camere di commercio, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, con decorrenza dal 1° gennaio 2015, attivino un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

Preliminarmente la norma riconferma il contenuto dell'art. 3, commi da 27 a 29 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria per il 2008) così come modificata dalla legge 147/2013 (legge di stabilità per il 2014). (2)

Viene di conseguenza ribadito che al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, le amministrazioni pubbliche elencate nell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi che non siano strettamente necessarie per il conseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Esse non possono assumere o mantenere direttamente partecipazioni in tali società strumentali.

La costituzione di società che producono servizi di interesse generale e che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale è

ammessa, così come è ammessa l'assunzione di partecipazioni in tali società nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza.

Il comma 29 della stessa legge finanziaria 2008 prevedeva che, entro trentasei mesi dalla sua entrata in vigore, le amministrazioni, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, cedessero a terzi le società e le partecipazioni vietate ai sensi del comma 27.

La legge di stabilità 2014 (legge n° 147 del 27 dicembre 2013) ha disposto (con l'art. 1, comma 569) che il termine di trentasei mesi fissato dal comma 29 dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, fosse prorogato di dodici mesi dalla sua data di entrata in vigore, decorsi i quali la partecipazione non alienata mediante procedura di evidenza pubblica cessasse ad ogni effetto.

In caso di esito negativo della procedura di alienazione è stata prevista una forma di recesso, secondo la quale entro i dodici mesi successivi alla cessazione, la società liquida in denaro il valore della quota del socio cessato in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, del codice civile.

L'individuazione poi dei cinque criteri, dalla lettera a) alla lettera e), conferma da una parte il riferimento al quadro normativo esistente, dall'altra lo rafforza con alcune puntualizzazioni. La lettera a) fa riferimento alla eliminazione di quelle società che non siano indispensabili per realizzare le proprie finalità istituzionali. Sorge immediato il confronto con la "stretta necessità" prevista dalla legge n. 244 del 2007, che viene rafforzata. Preliminarmente si sottolinea come le società a mercato non siano giustificate in quanto contemporaneamente, non realizzano le finalità istituzionali e contrastano con il quadro europeo. L'essere indispensabili è poi assai più stringente dell'essere strettamente necessario. Sarà veramente difficile dar vita o mantenere una società sotto questo profilo, conseguendone che molte società dovranno essere eliminate. Si vuole ricordare come il commissario Cottarelli prefigurava, sotto questo profilo e nell'ambito dell'accoglimento complessivo delle sue indicazioni, e dunque con riferimento anche alle lettere successive, una riduzione delle partecipazioni da 8.000 a 1.000. Ancora il riferimento non è limitato da alcuna eccezione, in particolare il riferimento non è ristretto alle sole società strumentali, come si è verificato con la legge n. 244 in forza dell'esimente relativa alle società che si occupano di servizi di interesse generale (di fatto i servizi a rilevanza economica). L'affidamento in house, così come è esplicitato nel programma di Cottarelli viene di fatto limitato, per quanto concerne i servizi pubblici locali a rilevanza economica, alla gestione di quelli, tradizionali, a rete. Negli altri casi si renderà assai difficile dimostrarne l'indispensabilità. La lettera b) richiama alla soppressione delle società senza dipendenti, o con dipendenti superiori agli amministratori (ad esempio tale situazione si verifica spesso, a prescindere dalla loro illegalità per una serie di altri motivi⁴, con riferimento alle società holding). Si deve ritenere che il riferimento debba essere posto rispetto alla situazione esistente con l'approvazione della legge di stabilità, dovendosi considerare com'elusive le manovre volte a modificare gli elementi del rapporto suddetto, a parte la difficoltà di valutare come indispensabili tali società. Ancora, va annotato che la soppressione, come forma di cessazione dell'attività, fa riferimento a una casistica che non ammette forme di continuazione, neppure in capo a soggetti diversi. La lettera c) richiede l'eliminazione delle società che svolgono attività simili, mentre la lettera

d) richiede l'aggregazione delle società che gestiscono servizi pubblici locali di rilevanza economica. Sono due aspetti del processo di razionalizzazione perseguito, in grado di produrre economie di scala e di agevolare la gestione commerciale delle società interessate. La lettera e) richiama all'esigenza del contenimento dei costi di funzionamento, indicando specificatamente alcune aree d'intervento in quelle relative alla governance. Si tratta ad evidenza di un'esigenza trasversale ad ognuna delle azioni previste nelle lettere precedenti.

Il programma per il prossimo triennio continuerà ad essere improntato alla ricerca e messa in funzione di sistemi informatici e telematici sicuri ed economici in grado di fornire, agli Enti locali gestori di servizi pubblici, supporti gestionali in grado semplificare e tracciare i processi, di unificare ed integrare le banche dati e di dare ai cittadini ed alle imprese servizi on-line di e-gov, previsti ed imposti dalla attuali normative e di raggiungere livelli qualitativi ottimali.

Parte degli obiettivi prefissati con il progetto Riuso sono stati raggiunti, anche se il prodotto Simel è stato sostituito da Simel 2. Infatti per la maggior parte degli Enti è stato attivato Albo on line, mentre Protocollo Demografici è demografici sono stati attivati per 13 Enti. Tributi, Ufficio Tecnico ed Affari Generali i prodotti non sono stati installati dal Comune di Salerno.

Il Progetto secondo convenzione IgID è scaduto il 30 aprile 2014 per la parte di esecuzione dei servizi/fornitori ed il mese di novembre 2014 o forse il mese di aprile (5 mesi di proroga) 2015 per la fase di start up. Il Comune di Salerno, coordinatore del progetto, per le ben note vicissitudini accadute, non è stato in grado di rendicontare la parte del progetto realizzato che ha determinato la perdita del finanziamento AgID.

Per le spese sostenute, e non rimborsate dal Comune di Salerno, in qualità di affidante dei servizi di Riuso, pende giudizio davanti al TAR di Salerno.

Con il Comune di Salerno è stato raggiunto un accordo che prevede la collaborazione ed il mantenimento dei servizi di Farm Server fino al 31-12-2016.

Il Progetto SimelR2, finanziato dalla Regione Campania con fondi non più utilizzabili, è stato ripresentato a finanziamento sui fondi PAC. A breve si saprà l'esito del finanziamento.

In attesa dell'approvazione del finanziamento che consentirà di completare i lavori del progetto Simel sono state intraprese iniziative per fornire agli Enti soci i sistemi informatici richiesta dalla normativa quali: Dematerializzazione, Conservazione sostitutiva, Fatturazione elettronica e PagoPA.

A) PROGRAMMAZIONE ORDINARIA

- Attività di gestione amministrativa e rapporti con i soci

La gestione amministrativa ed i rapporti con i soci continueranno ad essere gestiti nell'anno 2016 con l'attuale struttura organizzativa che di seguito si riporta:

- a) Consiglio d'Amministrazione con n. 3 membri (art. 1, c729 L.296/2006);

- b) Direttore Amministrativo;
- c) Direttore Tecnico (sarà individuato con la riattivazione di Simel)
- d) Collegio Sindacale di n. 3 componenti;
- e) Dipendente con la qualifica di Segretaria e Responsabile Anticorruzione;
- f) Personale Somministrato e Collaborazione;
- g) Responsabile Vigilanza

Consiglio d'Amministrazione

I compensi ai componenti del Consiglio sono contenuti negli importi previsti dalla normativa. E' stato applicato il disposto dall'art. 1, c. 737 L.F. 2007, dell'art. 3, c.32 L.F., D.L. 39/2013.

Per la determinazione del compenso è stato applicato i comma 725 e 726 dell'art. 1 della L.F. 2007, nella misura calcolata in percentuale della indennità spettante al rappresentante del socio con la maggiore quota di partecipazione e in caso di parità a quella di maggiore importo tra le indennità.

E' consentita la nomina comunque di un Amministratore Unico.

Il principio di pari opportunità nel caso di costituzione di Collegio, previsto dalla Legge 120/2011, ha trovato riconoscimento anche nelle Società non quotate con il regolamento adottato con DPR 251/2012, con l'assegnazione al genere meno rappresentato di almeno un terzo dei componenti in ciascun organo.

Nel caso di incarichi svolti da dipendenti pubblici per la partecipazione all'amministrazione o ai collegi sindacali di società o enti ai quali partecipi o contribuisca una pubblica amministrazione si intendono svolti nell'interesse dell'amministrazione di appartenenza dei dipendenti e pertanto i relativi compensi devono essere corrisposti dalla Società direttamente alla stessa amministrazione per destinarle alle risorse accessorie della dirigenza e non, ai sensi dell'art.6, c. 4 D.L. 78/2010.

Non può essere nominato Amministratore della Società, ai sensi dell'art. 1, c. 734 L. F. 2007, art. 3, c. 32 bis L.F. 2008, art. 1, c. 49 e 50 L. 180/2012, D.Lgs 39/2013, chi avendo ricoperto nei cinque anni precedenti incarichi analoghi, abbia chiuso in perdita per tre esercizi consecutivi.

Gli organi amministrativi che non sono ricostruiti nel termine di scadenza, operano per l'ordinaria amministrazione in regime di proroga per 45 giorni, ai sensi dell'art. 1, c. 1 D.L. 293/94. Possono altresì adottare gli atti urgenti ed indifferibili. Gli Enti che non provvedono tempestivamente alla nomina dei componenti di organi scaduti sono responsabili del danno conseguente alla decadenza determinata dalla loro condotta, fatta salva in ogni caso la responsabilità penale individuata nella condotta omissiva. Il regime speciale di proroga degli organi di amministrazione delle persone giuridiche a prevalente partecipazione pubblica, quando alla nomina concorrono gli Enti pubblici contrasta con l'art. 2385, c. 2 del c.c. in materia di società di capitali che prevede la proroga fino alla sua sostituzione.

Gli Amministratori hanno l'obbligo di comunicare agli Enti soci, ai sensi dell'art. 47, comma 2, secondo periodo del D.Lgs. 33/2013 il proprio incarico

ed il relativo compenso entro 30 giorni dal conferimento, ovvero per le indennità di risultato, entro trenta giorni dal percepimento.

I Presidenti, vicepresidenti, amministratori delegati e direttori generali delle società al cui capitale concorrono gli Enti pubblici, nelle varie forme di intervento o di partecipazione, per un importo superiore al 20% per un importo superiore al venti per cento devono comunicare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo la propria situazione patrimoniale o le variazioni intervenute nella stessa e copia della dichiarazione dei redditi. Nel caso di inadempienza il Presidente del Consiglio dei Ministri diffida ad adempiere entro il termine di quindici giorni. Constatato il permanere dell'inadempienza, il Presidente del Consiglio dei Ministri ne dà notizia nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Non possono essere stipulate polizze assicurative per responsabilità civile, amministrativa e contabile per colpa grave, ai sensi dell'art. 3, comma 59 della L. 244/2007.

Due dei componenti del C.d'A. non percepiscono indennità, ricoprendo il ruolo di Amministratori in alcuni degli Enti soci.

Direttori

La Direzione della Società è affidata ad un Direttore Amministrativo, scelto intuiti personam dal Consiglio d'Amministrazione, tenendo conto della professionalità ed esperienze conseguite nella programmazione e realizzazione dei progetti di e.gov. e nella ricerca dei finanziamenti pubblici, a cui sono affidati i compiti amministrativi e contabili con scadenza luglio 2017 e con il compenso invariato rispetto agli anni precedenti. Impegnato, tuttora, nella realizzazione del progetto SimelR2 e nelle attività per il rifinanziamento dello stesso da parte della Regione Campania

Il Direttore Tecnico a cui sono affidati i compiti connessi all'attività tecnica informatica sarà reperito con la riattivazione del progetto SimelR2, sempre che non si rendesse necessario per altre esigenze assumerlo prima.

I Collaboratori occasionali assunti nel 2016, in possesso dei requisiti necessari per gestione alcune attività saltuarie e ripetitive per alcuni giorni del mese, con compensi non superiore ad € 5.000,00 per un massimo di giorni 30 annui.

Collegio Sindacale

I compensi previsti per il Collegio Sindacale composto da 3 membri, nei limiti previsti dall'art. 6, c.5 del D.L. 78/2010, sono previsti in diminuzione rispetto all'anno precedente. La scadenza dello stesso è fissato per il mese di luglio 2017.

Il principio di pari opportunità nel caso di costituzione di Collegio, previsto dalla Legge 120/2011, ha trovato riconoscimento anche nelle Società non quotate con il regolamento adottato con DPR 251/2012 con l'assegnazione al genere meno rappresentato di almeno un terzo dei componenti in ciascun organo.

L'assunzione dell'incarico deve essere noto con l'indicazione nominativa dei destinatari e dell'ammontare del compenso, attraverso la pubblicazione sul

sito web della Società o del soggetto interessato, nonché comunicato al Governo e al Parlamento.

Comitato di Controllo Analogo

Il controllo analogo viene svolto da un Comitato di Controllo Analogo, formato dai rappresentanti legali degli Enti Soci e dalla Sottocommissione di Controllo Analogo formato da n. 5 membri scelti dal Comitato.

Al Comitato vengono trasmesse relazioni quadrimestrali e semestrali contenenti le attività gestionali svolte amministrative ed economiche, approvate dal C.d'A e dal Collegio sindacale.

Personale a tempo indeterminato, determinato, somministrato e collaborazione

Il Centro si è dotato, come previsto dall'art. 18 del D.L. 112/2008, di un Regolamento per le assunzioni e per il conferimento degli incarichi.

Non sono previsti per il 2016, assunzioni del personale a tempo indeterminato e determinato.

Sono previste assunzioni di collaborazione occasionali per esigenze straordinarie di lavoro il cui compenso rientra in quello previsto dalla normativa ed assunzioni di collaborazione a progetto per la realizzazione di attività progettuali.

Sono, invece, previste assunzioni a tempo determinato, ricorrendo alla società di somministrazione lavoro selezionata mediante evidenza pubblica per svolgere attività di progetto e di assistenza informatica e di consulenza agli Enti soci.

Al Bilancio Previsione 2016 è allegato il prospetto contabile riportante il costo del personale.

Il personale assunto per la realizzazione dei progetti la cui spesa viene coperta da finanziamenti pubblici non è stato previsto nel costo del personale, trattandosi di spese di investimento.

Il costo del Personale è contenuto nell'importo sostenuto negli anni precedenti, nel rispetto di quanto dettato dalla normativa.

Per le assunzioni saranno tenute in considerazione le seguenti disposizioni:

La legge di Stabilità 2013 ha modificato l'art. 4, comma 10 del D.L. 95/2012, precisando che le società controllate dalle pubbliche amministrazioni che abbiano conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di pubbliche amministrazioni superiori al 90% dell'intero fatturato, devono applicare dall'01-01-2013 le disposizioni di cui all'art. 7, comma 6 e 6 bis del D.Lgs. 165/2001, in materia di presupposti, limiti e obblighi di trasparenza nel conferimento degli incarichi.

L'art. 18, c. 2 bis del D.L. 112/2008, modificato dalla Legge di stabilità 2014, prevede che a decorrere dal 01 gennaio 2013 e fino al 31-12-2014 il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti delle società, ivi compreso quello accessorio, non può superare quello ordinariamente spettante per l'anno 2014 (art. 4, c. 11 D.l. 95/2012).

Il D.L. 101/2013 con riferimento ai contratto di lavoro dei dirigenti delle società ha previsto il divieto di inserire nel contratto clausole che al momento della cessazione del rapporto prevedono benefici superiori a quelli previsti dai CCNL, in assenza di preventiva autorizzazione degli Enti soci.

L'art. 2, comma 11 del D.L. 101/2013 che modifica il comma 3, dell'art. 60 del D.Lgs. 165/2000, estende alle Società partecipate l'obbligo di comunicare il costo annuale del personale comunque utilizzato al Dipartimento della funzione pubblica ed al MEF.

Il decreto del MEF del 25-01-2015 all'art. 2, comma 2 prevede che le informazioni possono essere richieste, altresì a soggetti partecipanti dalle Amministrazioni pubbliche.

Studi, consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e sponsorizzazioni.

Le disposizioni limitative sono contenute nell'art. 61, c. 7 del D.L. 112/2008, nell'art. 6, c.11 D.L. 78/2010, nell'art. 5, c. 2 del D.L. 95/2012 e nell'art. 1, c. 553 della Legge di Stabilità 2014.

Non sono previste nel Bilancio 2015 tali poste di spesa.

Autovetture

L'art. 5, c. 2 del D.L. 95/2012 prevede anche per le società pubbliche di poter effettuare spese nel limite del 50% della spesa sostenuta nel 2011 per l'acquisto per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi;

La Società non ha sostenuto nel 2011 nessuna di tali spese per cui non ha previsto nel bilancio 2015 nessuna posta.

Trasparenza, Anticorruzione e Responsabilità Amministrativa

Alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 D. Lgs. 165/2001 e alle società da esse controllate, si applicano, limitatamente alla attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione Europea, le disposizioni dell'articolo 1, commi da 15 a 33 della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Anticorruzione). La CIVIT ha ritenuto applicabili alle partecipate, oltre alle norme sopra indicate e sebbene la legge 190 preveda di attendere l'emanazione di alcuni decreti attuativi, anche gli articoli 14 e 15 del D.Lgs. 33/2013 (delibera 65/2013).

L'obbligo della trasparenza, previsto dall'art. 22 del D.Lgs 33/2013, è assicurato con la pubblicazione sul sito web della Società all'indirizzo www.cstsistemisud.it e con la trasmissione agli Enti soci dei dati da pubblicare sui loro siti e da trasmettere al Dipartimento Funzione Pubblica e Consoc.

La Società deve comunicare annualmente, agli Enti soci, ai sensi dell'art. 1, comma 735 del D.L. 296/2006, la nomina ed i compensi degli Amministratori eletti.

La Società ha approvato il Regolamento di Vigilanza previsto dal D.Lgs. 231/2001.

Nel 2015 il C.d'A. ha previsto l'istituzione del Responsabile Anticorruzione esterno a cui affidare i controlli previsti dal Regolamento e dalla Legge 190/2012 ed i controlli della trasparenza previsti dalla legge 33/2013.

La società è tenuta ad applicare, ai sensi dell'art. 29, c. 1 della L.241/90, le norme sulla trasparenza e il procedimento amministrativo siano a totale o prevalente capitale pubblico. La portata della previsione normativa è ridotta dal riferimento all'esercizio di funzioni amministrative.

La Società pubblica sul proprio sito web nella sezione trasparenza: www.cstsistemisud.it le informazioni previste dalla normativa sulla trasparenza.

Patto di Stabilità

Art. 1 della L. 147/2013

Abbandonato l'obiettivo di assoggettare le società partecipate alle regole del patto di stabilità e sviluppo interno, il comma 553 prevede che dall'esercizio 2014 gli organismi partecipati dagli enti locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, attraverso la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza.

Si tratta di una disposizione di principio con la quale si vuole far partecipi anche gli organismi gestionali al risanamento dei conti pubblici evitando che essi incidano negativamente con le perdite di bilancio e obbligandoli a migliorare la capacità di utilizzo delle risorse limitate a fronte del soddisfacimento di bisogni pubblici.

A tal fine, per i servizi pubblici locali, dovranno essere individuati dei parametri *standard* dei costi e dei rendimenti costruiti nell'ambito della banca dati delle Amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Per gli organismi strumentali i parametri *standard* di riferimento sono costituiti dai prezzi di mercato. Saranno i prezzi di mercato per prestazioni similari a orientare le scelte dell'amministrazione locale. In altre parole è ribadito il concetto che il costo dei contratti di servizio non può essere superiore a quello praticato in regime di concorrenza.

Acquisti, servizi e forniture.

La società procederà anche per l'anno 2016 a reperire i beni e servizi mediante la piattaforma Consip e dove non possibile con le procedure previste dal codice dei contratti D.Lgs. 163/2006, ai sensi dell'art. 3, comma 26 e 28 dello stesso e dell'art. 3, comma 6 del D.L. 138/2011.

Le società a capitale interamente pubblico possono partecipare alle procedure competitive ad evidenza pubblica, sempre che non vi siano specifici divieti previsti dalla legge (art. 4, comma 9 D.L. 138/2011).

Rapporti con i Soci

Le informazioni ed i rapporti con i soci continueranno ad essere fornite e tenuti dalla struttura organizzativa mediante contatti telefonici, riunioni ed e-

mail con PEC indirizzate ai legali rappresentanti ed ai Responsabili ICT designati da questi.

Bilancio 2015. La legge di stabilità per il 2015 ha previsto che a partire dall'esercizio 2014 le società a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle pubbliche amministrazioni locali, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza.

L'elaborato del Bilancio di previsione 2016 riporta i costi ed i ricavi necessari alla copertura derivanti dalle quote di partecipazione per i servizi web ed hosting, dall'utile dell'anno 2015 e precedenti non distribuito come previsto dallo Statuto e dai proventi dei servizi a richiesta del singolo Ente.

Inoltre riporta le entrate e le spese che la Società prevede di sostenere per i progetti di e.gov. nell'anno in corso, utilizzando utili non distribuiti e quote già versate dai soci.

Per l'anno 2017, con la messa a regime parziale del progetto di Riuso SimelR2 e Scacco, ed il trasferimento alla Società dei sistemi da parte del Comune di Salerno, saranno determinate le quote di partecipazione a carico degli Enti nella misura necessaria a coprire le spese di manutenzione ordinaria ed evolutive dei sistemi. Gli aumenti saranno rapportati alle fasce di abitanti come stabilito per le quote dei servizi web ed hosting, riportati nei Piani di lavoro.

Per quanto riguarda l'aspetto economico-finanziario, la Società ha migliorato la situazione diminuendo i costi di gestione. Per la gestione di cassa si stanno sensibilizzando gli Enti al pagamento dei debiti per evitare di ricorrere al credito per far fronte agli impegni. Nonostante i continui solleciti e le minacce di sospendere l'erogazione dei servizi non si riescono ad incassare tutti i crediti maturati al 2014. La deficienza di cassa non permette di rispettare la tempistica dei programmi e dei progetti e dei pagamenti.

Pertanto, è stato stabilito di procedere coattivamente nei confronti dei soci per il mancato pagamento delle quote e delle prestazioni maturate al 31-12-2013, mediante azioni legali, affidate ad Avvocati appositamente selezionati nella short list, appositamente formata attraverso evidenza pubblica.

- Attività di gestione dei servizi di e-government

Nel 2016 si continuerà ad erogare i seguenti servizi realizzati con il progetto CST, finanziato con contributi regionali, nazionali ed europei:

- 1) Hosting con le Farm Server di Salerno, dove sono installati i gestionali ed i data base erogati in ASP, i sistemi di antintrusione, antivirus ed antispam e di controllo accesso ai siti web, fino a quando il Comune di Salerno non provvederà alla consegna dei sistemi come previsti da progetto Simel;
- 2) Hosting e di Disaster-Recovery con la Farm Server di Capaccio, a seguito della consegna dei data base da parte del Comune di Salerno ;
- 3) Servizio Web con il CMS del sito del CST;

- 4) Servizi Web con i CMS dei siti istituzionali
- 5) Servizi Web con CMS Turistico
- 6) Rete intranet/internet SPC, che sarà gestito dal CST con la consegna dei sistemi da parte del Comune di Salerno .
- 7) Domini, .gov, firma digitale e PEC;
- 8) Applicativo per il controllo di gestione

Il servizi previsti progetto CST e dal progetto ALI-CST sono a regime. L'attività di monitoraggio on line evidenzia il mancato utilizzo da parte degli Enti delle piattaforme realizzate. I dati non sempre risultano aggiornati.

Il progetto Scacco, promosso da Comune di Salerno, è in fase di completamento. E' stata predisposta la piattaforma gestionale del progetto Tributi-Catasto. Non si hanno informazioni dal Comune di Salerno sullo stato dell'arte dello stesso.

Le previsioni riguardanti le quote di partecipazione, necessarie a garantire il funzionamento del Centro e dei servizi, potrebbero diminuire con l'aumento del bacino dei partecipanti, qualora dimostrato la convenienza economica e la qualità e quantità dei servizi.

Non sono state applicate quote a carico dei soci partecipanti al progetto Simel, in quanto non trasferiti i sistemi da parte del Comune di Salerno.

- Attività di consulenza, elaborazione dati e assistenza software

L'attività verrà svolta, come per gli anni precedenti, dal Direttore Amministrativo, dai Collaboratori e dal Personale Somministrato.

L'assistenza software verrà svolta, direttamente dal Centro, telefonicamente, via PEC e rete intranet/intranet.

La consulenza ed elaborazione dati verrà svolta presso gli Enti convenzionati negli orari di lavoro.

La situazione economica relativo al servizio è riportata nell'allegato prospetto che dettaglia il piano economico-finanziario.

La situazione potrà mutare a secondo delle richieste da parte dei soci.

- Attività di gestione progetti Comune di Salerno

Il Comune di Salerno ha deliberato l'affidamento al Centro della realizzazione dei seguenti progetti:

- 1) Progetto infrastruttura immateriale di governante per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi per le attività

produttive del valore di € 415.200,00 finanziato dalla Regione Campania con DD. n. 270/2009;

- 2) Progetto Infrastruttura immateriale di governante per l'istituzione dello sportello energia per i cittadini e le imprese del valore di € 484.800,00, finanziato dalla Regione Campania con DD. n. 17/2009;
- 3) Progetto infrastruttura immateriale di governante per la maggiore accessibilità e fruibilità dei servizi on-line per i cittadini ed Enti istituzionali del valore di € 390.000,00, finanziato dalla Regione Campania con DD. n. 18/2009.

Le attività sono state sospese dal Dirigente del Comune di Salerno Ciaraldi con la revoca degli affidamenti. Pende giudizio davanti al TAR Salerno.

B) PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

La Società è tenuta ha richiedere ed utilizzare il codice CUP, qualora titolari di progetti d'investimento pubblici che operano in qualità di stazioni appaltanti (soggetti responsabili).

- Progetto di investimento "Simel"

Si presuppone che il finanziamento da parte dell'AgID del progetto Simel sia stato revocato, considerato che lo stesso è stato sospeso nel 2015, la conclusione era prevista nella convenzione per novembre 2014. Per il recupero delle spese di € 783.630,00 sostenute da questa Società per la realizzazione di parte delle attività progettuali, affidate dal Dirigente dei Servizi Informatici del Comune di Salerno, pende ricorso davanti al TAR di Salerno.

Ai Dirigenti della Regione Campania è stato chiesto il rifinanziamento del progetto di € 783.937,33 per completare le attività eseguite. La questione sarà sottoposta alla Giunta Regionale quanto prima.

- Progetto di investimento "SCACCO"

Si presuppone che il progetto sia stato realizzato, ma non si hanno notizie in merito da parte del Comune di Salerno.

- Progetto di investimento "CST-ALI"

Sono state attivate le piattaforme informatiche per la Fatturazione elettronica ed alla conservazione sostitutiva. Le stesse non risultano utilizzate da tutti i

soci. Sono state attivate iniziative per la piattaforma PagoPA e per l'aggiornamento dei siti Web.

C) GESTIONE ECONOMICA - FINANZIARIA

Il Bilancio di previsione 2016, i Piani di Lavoro allegati e la presente relazione programmatica impone all'Organo Amministrativo di attenersi, nella gestione dei servizi, agli importi di ricavo e di spesa previsti in essi.

Sono stati confermati i costi relativi all'Organo Amministrativo e Sindacale, al Direttore Amministrativo ed al Segretario.

Le quote societarie, fissate dall'Assemblea dei soci rapportati a fasce di abitanti e gli utili dell'anno precedente coprono le spese organizzative ed i costi dei servizi web.

I ricavi dai servizi di assistenza e consulenza e dai servizi a richiesta e dei servizi di progettazione e realizzazione dei progetti degli Enti soci, concorrono a fronteggiare i relativi costi e parte delle spese di organizzazione.

Ulteriori servizi affidati dai soci, possono essere espletati solo se assicurato la totale copertura dei relativi costi ed una maggiorazione del 10% per far fronte alle spese impreviste, alle imposte e tasse ed ai costi professionali della struttura.

I costi del personale dovranno essere interamente coperti dai ricavi dei servizi espletati per conto degli Enti locali.

I servizi dovranno essere attivati solo a seguito di formale impegno della spesa da parte dei Responsabili dei servizi degli Enti.

Non sono previsti contrazioni di prestiti a breve e medio termine, in caso di necessità occorrerà attivare le procedure previste dallo Statuto e dal Regolamento di Controllo Analogico.

Il giudizio in corso con l'INPS di Salerno, riguardante la richiesta di integrazione contributiva per alcuni Collaboratori a progetto ritenuti subordinati, è stato rimandato ad ottobre, in quella seduta il Giudice stabilirà se la pretesa ha ancora il suo fondamento.

Nel mese di giugno la ditta PA digitale, dovrà presentare la documentazione giustificativa delle pretese avanzate sulle attività svolte per il progetto riuso simel. La su indicata società ha pignorato le somme presso la Banca ed i crediti presso alcuni Enti soci in seguito alla provvisoria esecuzione concessa dal Giudice, ritenuta priva di qualsiasi fondamento per le contestazioni mosse dai dipendenti del Comune di Salerno.

Capaccio lì 17-04-2016

Il Presidente del C.d'A.
(Dott. Adamo Coppola)